

Note bio-bibliografiche sugli autori e sulle autrici

In ordine di pubblicazione

Lidia Lo Schiavo è associata di Sociologia generale, Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche, Università di Messina, dove insegna Sociologia generale e della globalizzazione. I suoi principali interessi di ricerca riguardano: teoria sociale critica; *Youth Studies*; sociologia dei movimenti; teoria democratica; sociologia delle migrazioni. Dal 2018-2021 e dal 2021-2024 è componente del Consiglio scientifico nazionale AIS Sezione “Vita quotidiana”; socia dell’ISA, membro del Research Network RC 48 *Social Movements, Social Action, Social Change*; socia dell’ESA, membro del Research Network RN 25 *Social Movements*, Research Network RN 29 *Social Theory*, Research Network RN 30 *Youth & Generation*; membro del gruppo di studio Riles, Ricerche sul legame sociale, Università di Perugia; componente del Comitato editoriale della Collana “Teoria e Ricerca Sociale e Politica”, Edizioni Altravista. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Student Protests against Neoliberal Education Policies in Italy. Three Student Organizations*, in Bessant J., Mejinis A.M., Pickard S. (eds), *When Students Protest. Universities in the Global North* (Rowman & Littlefield 2021: 105-122) e *Il dibattito tra Foucault e Habermas: Illuminismo, critica, modernità* (Quaderni di teoria sociale, 1-2, 2020: 647-663). loschiavo@unime.it

Riccardo Giumelli insegna “Teorie e Tecniche della Comunicazione” presso l’Università di Verona e “Metodologia della ricerca nella società digitale” presso l’Università Unimercaforum. È *Visiting Professor* presso l’Università di Mar del Plata, Argentina, e titolare della cattedra di “Cultura italica e globalizzazione”. I suoi principali interessi di ricerca vertono sull’identità collettiva italiana nel mondo, in particolar modo dei processi di mobilità degli italiani e sul turismo delle radici. Altri ambiti sono la *media education*, il benessere digitale e la devianza on line. Fa parte di AIS, membro della Sezione “Immaginario” e di “Vita Quotidiana”. Fa parte di ESA, è membro della sezione RN15 – *Global, transnational and cosmopolitan sociology*. È membro del Common Board della Schola Italica, centro di alta formazione sul Made in Italy e del Comitato Scientifico del Rapporto Italiani nel mondo (RIM) della Fondazione Migrantes. È autore di *Post-made in Italy. Nuovi significati, nuove sfide nella società globale* (Altravista edizioni 2019) e di altri saggi tra monografie e articoli scientifici nazionali e internazionali.

Roberto Serpieri è ordinario nel Dipartimento di Scienze Sociali della Università di Napoli Federico II, dove insegna Sociologia dell’Educazione e Apprendimento, Rete e Innovazione;

componente del Collegio Docenti del Dottorato in Scienze Filosofiche della medesima Università. Si occupa di sistemi e politiche educative secondo un approccio di *governmentality studies*, riprendendo le ultime ricerche di Foucault sulle tecnologie della cura del sé. In tal senso, negli ultimi anni, ha dedicato alcune pubblicazioni al governo etico delle soggettivazioni neoliberali nei *social* e nell'educazione. Tra questi: "Post-Education and Ethical Government", nella curatela (con S. Ball e E. Grimaldi) della *Special Issue The final Foucault and Education* (Materiali Foucaultiani 2018, VII, n. 13-14, <http://www.materialifoucaultiani.org/it/rivista/volume-vii-numero-13-14.html>) e "Trasformazione dei sé: soggettivazioni *social* nella *post-education*", (Sociologia della Comunicazione 2020, n. 16).

Sandra Vatrella è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Napoli Federico II nell'ambito del Progetto Prin *Mapping youth futures. Forms of anticipation and Youth Agency*. Si occupa di sociologia dell'educazione e disuguaglianze educative, ambito indagato in contesti nazionali e internazionali attraverso i metodi e le tecniche della ricerca qualitativa. Sempre seguendo l'approccio etnografico, ha rivolto i suoi interessi più recenti a una traduzione empirica delle tecnologie del sé nella costituzione delle soggettività. Tra le sue pubblicazioni: *Penitenti Educati. Migranti in un'etnografia carceraria* (Franco Angeli 2015).

Ben Bachmair è nato nel 1943. Prima del pensionamento, nel 2008, è stato professore di pedagogia, educazione ai media e di apprendimento potenziato dei media presso l'Università di Kassel, in Germania. È professore emerito presso l'UCL *Institute of Education*, University College London. Dal 2019, per 2 anni, ha insegnato educazione digitale come senior professor presso la Goethe Universität di Francoforte. Le sue specializzazioni includono la comunicazione di massa, l'educazione digitale, la ricezione televisiva, la trasformazione culturale della comunicazione di massa e dei media e, ancora, la rappresentazione multimediale e multimodale durante le diverse forme di apprendimento, la socializzazione nei processi di comunicazione di massa, l'apprendimento globale, i processi migratori con un focus sulla seconda lingua, le trasformazioni culturali dell'educazione e l'ecologia culturale.

Francesco Pira è professore associato di sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina, dove è coordinatore didattico del Master in "Esperto in comunicazione digitale per PA e imprese". È delegato del Rettore alla comunicazione dell'Ateneo. È *visiting professor* presso l'Università Re Juan Carlos di Madrid e docente Erasmus presso l'Istituto di Giornalismo dell'Università Wroclaw. Nelle sue ricerche ha rivolto particolare attenzione alle dinamiche della comunicazione politica, pubblica e sociale con un focus sui social media e sui nuovi modelli di relazione sociale sul web e sull'evoluzione del giornalismo. È componente di comitati scientifici di collane editoriali, di convegni internazionali e revisore di riviste scientifiche internazionali. Autore di numerose pubblicazioni e articoli scientifici.

Bettina Favero è professoressa associata del Dipartimento di Storia della Facultad de Humanidades (Universidad Nacional de Mar del Plata). È ricercatrice presso CONICET e direttrice del Centro di Studi Storici (CEHis). È coordinatrice dell'Archivio della Parola e dell'Immagine. Ha pubblicato numerosi articoli su riviste nazionali ed estere. È l'autrice di *La última inmigración. Italianos en Mar del Plata (1945- 1960)* (Imago Mundi, Buenos Aires 2013); *En el nombre de la patria. Juventud, nacionalismos cotidianos y emociones patrióticas*

(*Argentina, 1955 - 1979*) (Ed. Teseo 2021); *Voces y memoria de la inmigración. Mar del Plata en el siglo XX* (EUDEM 2008); *Noi, emigranti. Historias de vida de emigrantes marchegianos y amigos de la URM* (Editorial Martín 2016); e di *Más allá de la Avenida Cincuentenario: el barrio del Puerto (1920 – 1950)* (Ed. Suarez 2005).

Camillo Robertini è dottore di ricerca in Studi Storici presso l'Università di Firenze e di Siena. Laureato in storia nelle università di Venezia Ca' Foscari e Perugia. Si occupa di storia orale e storia del lavoro, con particolare interesse per presenza di Fiat in America Latina. È stato post-doc del Ministerio de Educación dell'Argentina e del Consejo Nacional de Investigación y Técnica (CONICET) tra il 2017 e il 2020. È attualmente ricercatore dell'Instituto de Estudios Internacionales dell'Universidad del Chile. Autore di diversi saggi, ha pubblicato la monografia *Quando la Fiat parlava argentino. Una fabbrica italiana e i suoi operai nella Buenos Aires dei militari, (1964-1980)* (Le Monnier 2019).

Flavio Antonio Ceravolo è professore di Sociologia presso l'Università di Pavia, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, dove insegna Metodologia della ricerca e Metodi digitali per la ricerca. I suoi principali interessi ruotano attorno alla comunicazione della scienza e agli altri ambiti della terza missione degli accademici, ai modelli di comunicazione narrativa per le imprese, allo sviluppo della transizione digitale nella società contemporanea. Ha recentemente pubblicato saggi e articoli su riviste nazionali e internazionali sul rapporto fra scienza e società nel periodo COVID.

Massimiliano Vaira è professore associato in Sociologia Economica e del Lavoro presso l'Università di Pavia, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dove insegna Sociologia dell'Organizzazione, Organizzazione della Pubblica Amministrazione, Modelli di Organizzazione Digitale, Sociologia e Ricerca Sociale. I suoi principali interessi di ricerca sono: analisi dei sistemi di istruzione superiore e il loro cambiamento organizzativo, il lavoro e la professione accademica, la terza missione dell'università.

Silvia Doria è PhD in Sistemi sociali, organizzazione e analisi delle politiche pubbliche, docente di Comportamento organizzativo per il corso in Gestione e sviluppo delle risorse umane presso il Dipartimento di Economia azienda dell'Università di Roma Tre. Dal 2015, è membro del gruppo di ricerca RiSORSa (Ricerca Sociale, Organizzazione e Rischio in Sanità) del Dipartimento di Scienze sociali ed economiche dell'Università Sapienza di Roma, per il quale ha realizzato ricerche, formazione e pubblicazioni nel campo del management sanitario e delle dinamiche di genere, utilizzando tecniche di ricerca qualitative come il focus group e le interviste in profondità. I suoi interessi di ricerca spaziano dalla sicurezza sul lavoro, al management, alla costruzione sociale del genere nelle organizzazioni, al *work-life balance* e allo *smart/remote working*. silvia.doria@uniroma3.it

Sandro Stanzani è professore associato di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi nel Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona. Si occupa di politiche sociali, di cultura civile con particolare riguardo al Terzo settore. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Salute e benessere in un clima economico rigido* (FrancoAngeli 2016); *Bisogni delle famiglie e servizi educativi per l'infanzia. Una ricerca nel comune di Mantova* (FrancoAngeli 2019). sandro.stanzani@univr.it

Hatem N Akil is visiting professor of English at Valencia College in Florida. He previously taught Digital Media at the School of Visual Arts and Design at the University of Central

Florida, and Film Production at American Intercontinental University. His research centers on visual and cultural theory within the contexts of Islam and the West. He received his PhD in Texts and Technology from the University of Central Florida. He studied theater and film at UCLA and the Academy of Dramatic Arts, in Damascus, Syria, and English and world literature at the University of Damascus. His recent publications include the forthcoming edited volume *Global Modernity from Coloniality to Pandemic, a Cross-Disciplinary Perspective* (forthcoming in 2022 by Amsterdam University Press). His monograph, *The Visual Divide: Visual Perception within Cross Cultural Settings* (Palgrave Macmillan 2016), “The Martyr’s Vision” in *Re-Visioning Terrorism* (Purdue University Press 2016), and “Deleuze, ISIS, and Delirium” (Journal of Cultural Research 2016).

Simone Maddanu received his PhD in Sociology at the School for Advanced Studies in Social Sciences (EHESS) of Paris, France. He currently teaches sociology and contemporary social problems at the University of South Florida, Tampa, USA. He cumulated many empirical fieldworks in Western Europe. He has published books and articles related to social movements, immigration, Islam in Europe, common goods, and modernity. He is publishing (2022) *Restless Cities on the Edge: Collective Actions, Immigration and Populism* (Palgrave Macmillan, with A.L. Farro), *Global Modernity from Coloniality to Pandemic: A cross-disciplinary perspective* (Amsterdam University Press, eds. with Akil, H.N.).

Erika Cellini è ricercatrice in Sociologia generale presso l’Università degli Studi di Firenze e insegna Metodologia delle scienze sociali. Fa parte dell’*Interdisciplinary Research Unit on Migration* presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Firenze. Ha pubblicato insieme a Giampietro Gobo *Ethnographic approaches. Types, trends and themes*, in Silverman D. (2021), *Qualitative Research* (Sage, Fifth Edition) e, insieme a Fabrizio Bruno, Livia Bruscazioni, Giulia Maraviglia *Visual spaces: images, sounds and words in research on public space*, in Sebag *et al.*. (2018), *Sociologie visuelle et filmique. Le point de vue dans la vie quotidienne* (Genova University Press).

Maria De Bortoli è collaboratrice di ricerca presso l’Università di Firenze e socia fondatrice dell’associazione Opificio Sociologico di Firenze.

Fabrizio Bruno lavora come fotografo, videomaker e ricercatore sociale. Ha conseguito la laurea magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale presso l’Università degli Studi di Firenze e una specializzazione in Sviluppo Locale e Partecipazione presso l’Università IUAV di Venezia. La sua attività di indagine visuale si concentra principalmente su problematiche urbane: dalla questione abitativa, passando per la fruizione dello spazio pubblico, tenta di narrare le trasformazioni in atto nel territorio dal punto di vista di chi lo abita. Attualmente sta lavorando a un progetto di documentazione sugli elementi del “Terzo Paesaggio” nel territorio della piana tra Firenze e Prato.

Livia Bruscazioni è psicologa, PhD in metodologia della ricerca sociale, svolge attività di ricerca-azione nell’ambito di progetti sull’abitare, sullo spazio pubblico, sulle relazioni nel contesto urbano e sull’accesso ai servizi socio-sanitari, per Enti pubblici e del Terzo settore.

Anna Camaiti Hostert, PhD in Literature and Film alla University of Chicago, è tra le maggiori studiose dei *visual studies* in Italia e all’estero e vive tra l’Italia e gli Stati Uniti da più di trent’anni. Ha insegnato *visual studies* nelle Università di Roma, Chicago e Los Angeles. Nel 1999 ha fondato, insieme al filosofo Mario Perniola, la rivista “Agalma: Rivista di Studi

Estetici e Culturali”. Tra le sue pubblicazioni: *Passing. Dissolvere le identità, superare le differenze* (2^a ed. Roma, Meltemi 2006; trad.ing. *Passing. A Strategy to Dissolve Identities and Remap Differences*, Farleigh Dickinson University Press 2007); *Sentire il cinema* (Casalini-Cadmo 2002), *Metix. Cinema globale e cultura visuale* (Meltemi 2004); *Trump non è una fiction. La nuova America raccontata attraverso le serie televisive* (Mimesis 2017); *Trump e moschetto. Immagini, fake news e mass media: armi di due populistici a confronto* (con Cicchino, Mimesis 2020).

Anna Maria Paola Toti è Ricercatrice (SPS/07) presso il Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche della Sapienza, Università di Roma, dove insegna Sociologia e Storia della Sociologia. I principali interessi di studio e di ricerca sono orientati all’epistemologia delle scienze sociali, alla sociologia qualitativa, all’analisi visuale applicata alle trasformazioni socio-territoriali. Tra le ultime pubblicazioni: *Bene comune e Spazio sociale, in 40 parole per la cura della città. Lessico dei paesaggi della salute*, in Criconia A., Cortesi I., Giovannelli A. (a cura di) (Quodlibet 2021); *L’intersoggettività nel pensiero sociologico* (Mondadori Università 2020); *Covid-19, rischio e complessità sociale. Scenari in metamorfosi* (Democrazia e sicurezza – Democracy and Security Review n. 2/2020); *Inclusioni ed esclusioni sociali. Utopie e distopie della smart city* (Rivista Trimestrale di Scienza dell’Amministrazione. Studi di Teoria e Ricerca Sociale, Issue 3/2020).

Dom Holdaway è ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare L-ART/06 (cinema, televisione e fotografia) presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali all’Università di Urbino. Si è addottorato all’University of Warwick (UK) nel 2013 con una tesi sui discorsi attorno al cinema italiano politico contemporaneo e la rappresentazione della mafia; successivamente ha lavorato come assegnista di ricerca alle Università di Bologna e di Milano. Nella sua ricerca si occupa di cinema e televisione dalla prospettiva storica e sociale. In particolare, si focalizza sulla politica degli audiovisivi, intesa sia come politica di produzione, distribuzione e circolazione, che come politica di rappresentazione.

Gianna Cappello è professoressa associata presso il Dipartimento di Culture e Società (Università di Palermo) dove insegna Social Media Studies e Sociologia dell’educazione e dei media digitali. Presidente del MED (Associazione Italiana per l’Educazione ai Media medmediaeducation.it/) e vice presidente di IAME (Associazione Internazionale per l’Educazione ai Media iame.education/). Co-direttrice della rivista *Media Education* (oaj.fupress.net/index.php/med/index). Componente del Consiglio Scientifico delle Sezione Sociologia dell’Educazione di AIS, dell’*advisory board* della Fondazione McLuhan (mcluhanfoundation.org/) e del comitato scientifico di diverse riviste scientifiche. Editrice associata della *International Encyclopedia of Media Literacy* (Wiley). I suoi temi di ricerca spaziano dai *cultural e media studies* alla sociologia dell’educazione e media digitali, affrontati con metodi qualitativi e di ricerca-azione. Attualmente sta lavorando a diversi progetti di ricerca sulle tecnologie digitali e la *media education* a scuola, in particolare su un progetto Horizon 2020 su “*educational commons*” e media digitali per contrastare le disuguaglianze nelle aree urbane svantaggiate e favorire la partecipazione civica dei giovani.